

Arbitro Bancario Finanziario

Sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie

istituito ai sensi dell'art. 128-bis del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385
(Testo unico bancario)

La Banca d'Italia ha stabilito i compensi dei membri dei Collegi in cui si articola l'Organo decidente dell'Arbitro Bancario Finanziario nella misura di seguito indicata ⁽¹⁾.

È prevista l'attribuzione di un compenso annuo fisso a ciascun membro effettivo dei Collegi, modulato a seconda del ruolo svolto.

Ai componenti che presiedono le riunioni è corrisposta un'indennità di funzione e a tutti gli altri partecipanti è attribuito un gettone di presenza di importo differenziato a seconda che la riunione sia di tipo decisorio ovvero non decisorio.

Membri del Collegio	Indennità di funzione/Gettone presenza	Compenso annuo fisso
Presidente	1.500 € 500 € in caso di riunioni non decisorie	35.000 €
Vice Presidenti e altri membri effettivi	700 € 300 € in caso di riunioni non decisorie	10.000 € (Vice Presidenti) 5.000 (altri membri effettivi)
Membri supplenti	700 € 300 € in caso di riunioni non decisorie	=

Verrebbe inoltre riconosciuta una componente variabile del compenso legata al rispetto dei tempi di consegna delle singole decisioni ⁽²⁾ da parte dei relatori ("di produttività").

⁽¹⁾ Il nuovo sistema di remunerazione si applica ai ricorsi presentati dal 1° ottobre 2020.

⁽²⁾ Sono soggette alla componente variabile del compenso anche le ordinanze di rimessione al Collegio di coordinamento.

La componente variabile del compenso non compete per le decisioni sulle istanze di correzione.

Tempo per consegna decisione dalla riunione del Collegio	Componente variabile euro per decisione
entro il 20° giorno	100
entro il 30° giorno	50
oltre il 30° giorno	20

Ai partecipanti alle sedute che non risiedono (o non hanno domicilio) nel comune ove ha sede il Collegio è anche riconosciuto un contributo forfetario, a titolo di rimborso spese, per la partecipazione in presenza a tutte le riunioni dei Collegi sia decisorie sia non decisorie (100 € per ciascuna riunione; per i partecipanti che non risiedono nella regione ove ha sede il Collegio di appartenenza, tale contributo forfetario è stabilito nella misura di 200 €).

Il gettone di presenza per le riunioni non decisorie oltre al contributo forfetario, ove spettante, è riconosciuto anche per la partecipazione a riunioni organizzate dalla Struttura centrale di coordinamento della Banca d'Italia per favorire il confronto tra tutti i Collegi ABF.